



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

ZONA PANORAMICA CON L'ANTICO CASTELLO DI SIGNA

CODICE REGIONALE: 9048126
CODICE MINISTERIALE: 90109
GAZZETTA UFFICIALE: N. 206 DEL 16 AGOSTO 1971

PROVINCIA: FIRENZE
COMUNE: SIGNA

AGOSTO 2012



Motivazione

[...] l'area predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un pubblico belvedere da e verso le rive dell'Arno e comprende in sé una zona di grande valore paesistico e storico rappresentata dall'antico castello di Signa e dalla campagna adiacente fitta di olivi da cui si può godere la visuale della media valle del fiume e verso le colline che chiudono a meridione e a levante la vallata stessa.

Identificazione dell'area vincolata

Tale zona è delimitata nel modo seguente: partendo dalla confluenza del fiume Bisenzio con l'Arno si segue la riva destra di questo fino alla foce dell'Ombrone di cui si risale il corso fino al ponte che lo soprapassa dove la via vicinale del Padule arriva al fiume, poi si segue la via vicinale del Padule fino al bivio colle via del Crocifisso, poi questa fino a via 25 Aprile, poi questa fino a via Rosselli, poi via Roma, poi via di Porto e con questa si raggiunge il Bisenzio che si segue fino all'Arno.

Segmentazione del perimetro*

A	PARTENDO DALLA CONFLUENZA DEL FIUME BISENZIO CON L'ARNO SI SEGUE LA RIVA DESTRA DI QUESTO FINO ALLA FOCE DELL'OMBRONE
B	DI CUI SI RISALE IL CORSO FINO AL PONTE CHE LO SOPRAPASSA DOVE LA VIA VICINALE DEL PADULE ARRIVA AL FIUME
C	POI SI SEGUE LA VIA VICINALE DEL PADULE FINO AL BIVIO COLLE VIA DEL CROCIFISSO,
D	POI QUESTA FINO A VIA 25 APRILE,
E	POI QUESTA FINO A (VIA ROSSELLI) VIALE XX SETTEMBRE
F	VIALE XX SETTEMBRE
G	POI VIA ROMA
H	POI VIA DI PORTO E CON QUESTA SI RAGGIUNGE IL BISENZIO
I	CHE SI SEGUE FINO ALL'ARNO

Note

Tratto A: partendo dalla confluenza del fiume Bisenzio con l'Arno si segue la riva destra di questo fino alla foce dell'Ombrone", si è seguito anziché la riva destra, l'arco idrico, a sua volta costituente il limite dei vincoli "57-1967" e "126-1963b" laddove essi esistono (e la riva destra laddove essi non esistono), così da non lasciare una striscia non vincolata, di ampiezza pari a metà del corso d'acqua.

Tratto B: il testo del provvedimento riporta: "...si risale il corso fino al ponte che lo sorapassa dove la via vicinale del Padule arriva al fiume..."; poiché la via vicinale del Padule non interseca il corso dell'Ombrone si è seguito la strada comunale per Comeana e successivamente la strada comunale delle Marruche fino a incontrare la via vicinale del Padule (tali toponimi, non essendo presenti in CTR sono stati ricavati dalla cartografia catastale).

Tratti D, E, F: il testo del provvedimento riporta "...via 25 Aprile, poi questa fino a via Rosselli, poi via Roma..."; poiché "via Rosselli" non è presente né in C.T.R. né nella cartografia catastale, si è seguito "via 25 Aprile" fino a "viale XX settembre" e poi "viale XX settembre" fino a "via Roma" (tali toponimi, non essendo presenti in C.T.R. sono stati ricavati dalla cartografia catastale).

Tratto H: l'identificazione del toponimo "via di Porto" è stata ricavata dalla cartografia catastale.

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 21 LUGLIO 1971

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona panoramica sita nell'ambito del comune di Signa.

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

esaminati gli atti;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 22 novembre 1968, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, una zona panoramica nel comune di Signa;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Signa (Firenze);

visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

riconosciuto che l'area predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un pubblico belvedere da e verso le rive dell'Arno e comprende in sé una zona di grande valore paesistico e storico rappresentata dall'antico castello di Signa e dalla campagna adiacente fitta di olivi da cui si può godere la visuale della media valle del fiume e verso le colline che chiudono a meridione e a levante la vallata stessa;

decreta:

la zona panoramica sita nel territorio del comune di Signa (Firenze), come sotto specificata, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente: partendo dalla confluenza del fiume Bisenzio con l'Arno si segue la riva destra di questo fino alla foce dell'Ombrone di cui si risale il corso fino al ponte che lo soprapassa dove la via vicinale del Padule arriva al fiume, poi si segue la via vicinale del Padule fino al bivio colle via del Crocifisso, poi questa fino a via 25 Aprile, poi questa fino a via Rosselli, poi via Roma, poi via di Porto e con questa si raggiunge il Bisenzio che si segue fino all'Arno.



Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.

La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Signa provveda all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data dell'affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 21 luglio 1971



Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Il giorno 22 novembre 1968 nei locali della soprintendenza ai monumenti in palazzo Pitti, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali ha tenuto una riunione per discutere le seguenti OO.P.

(*Omissis*).

5) *Proposta di tutela in comune di Signa.*

(*Omissis*).

SIGNA - Della questione era stata interessata la commissione che aveva ricevuto fotografie ed una relazione. La proposta di tutela tende a far sì che le nuove costruzioni non escludano completamente la visuale dalle strade pedecollinari verso il castello di Signa.

Sulla delimitazione dell'area da tutelare viene discusso fra i componenti della commissione ed il sindaco. Il rappresentante degli agricoltori è dubbioso sulla utilità di imporre i provvedimenti di tutela in una zona già così gravemente compromessa, a suo avviso il provvedimento dovrebbe comprendere unicamente la zona alta del colle di Signa, cioè il castello. Di diverso avviso è il rimanente della commissione la quale giunta al voto decide di tutelare l'area precisata nell'acclusa cartina, perchè essa rappresenta un pubblico belvedere da e verso le rive dell'Arno e comprende in sé una zona d'interesse paesistico e storico rappresentata dall'antico castello di Signa e dalla campagna adiacente fitta di olivi da cui si può godere la visuale della media valle del fiume e verso le colline che chiudono verso meridione e verso levante la vallata stessa. Il voto favorevole è dato anche dal sindaco di Signa sig. Danilo Benelli.

(*Omissis*).

Descrizione dei confini della zona da tutelare in Comune di Signa

Partendo dalla confluenza del fiume Bisenzio con l'Arno si segue la riva destra di questo fino alla foce dell'Ombrone di cui si risale il corso fino al ponte che lo soprapassa dove la via vicinale del padule arriva al fiume, poi si segue la via vicinale del padule fino al bivio colle via del Crocifisso, poi questa fino a via 25 Aprile, poi questa fino a via Rosselli, poi via Roma, poi via di Porto e con questa si raggiunge il Bisenzio che si segue fino all'Arno.

(7432)